

VENEZIA:

La XXV Mostra ha trovato ieri probabile vincitore: «Il deserto rosso» di Antonioni

Nulla salva Giuliana dallo sfacelo

La protagonista del film non trova aiuto nel mondo borghese che si autodistrugge «geometricamente» - L'eccezionale uso del colore

Da uno dei nostri inviati VENEZIA, 7. Per il deserto rosso (questo, l'articolo, è il titolo che pare sulla pellicola) si è già trovata una formula: «Il colore e i sentimenti». Ma Antonioni aveva già usato questa formula in un altro film, «Il deserto rosso», e bastava certo una formula a chiudere un'opera come il deserto rosso, ma proviamo a riscrivere: «Il sentimento dei colori». Naturalmente in questo caso il sentimento è quello dell'autore. E la nuova formula ci soddisfa di più.

za ragione percorso da un canto cristallino di donna, misteriosamente sorto dalle mischiere. Ma è un sogno, una cosa del passato (e il colore è qui uelido e terso e pieno, come poteva essere una volta). La realtà è ben altra, la natura che opprime Giuliana è altrettanto misteriosa, ma ben più orribile. È la natura inerte che ha anelato la natura umana, alimentando un progresso disordinato e precario, «razionale», forse, in certi suoi aspetti, ma certamente unificante per la vita. Questo paesaggio, le si dipinge davanti agli occhi, con strutture fosche e ambigue, con tinte sporche e frammentate, che accrescono l'idea della desolazione, della erosione, o della decomposizione. E le risuona nelle orecchie con rumori dissonanti e astratti, una sinfonia che si contrappone e si scompone nella sua mente, anzi «come» la sua mente.

Ma è un sogno, una cosa del passato (e il colore è qui uelido e terso e pieno, come poteva essere una volta). La realtà è ben altra, la natura che opprime Giuliana è altrettanto misteriosa, ma ben più orribile. È la natura inerte che ha anelato la natura umana, alimentando un progresso disordinato e precario, «razionale», forse, in certi suoi aspetti, ma certamente unificante per la vita. Questo paesaggio, le si dipinge davanti agli occhi, con strutture fosche e ambigue, con tinte sporche e frammentate, che accrescono l'idea della desolazione, della erosione, o della decomposizione. E le risuona nelle orecchie con rumori dissonanti e astratti, una sinfonia che si contrappone e si scompone nella sua mente, anzi «come» la sua mente.

Alla conferenza-stampa al Palazzo del Cinema

Si scalda Antonioni parlando del colore

Da uno dei nostri inviati VENEZIA, 7. «È la mia prima conferenza stampa in Italia, questa. Può sembrare assurdo, ma è così, perché, nonostante la freddezza che qualcuno mi attribuisce, sono molto emozionato». Esordito, inconsueto, per un artista di fama internazionale come Michelangelo Antonioni: ma le sue parole erano senza dubbio sincere, e provate dal suo modo di parlare. «Qualche settimana fa, a Venezia 1964, il terzo premio, dopo Pasolini e Antonioni, non essendo più in lista Dreyer».

per domani) ha voluto rendersi conto di persona, forse, dell'entità dei suoi concorrenti. Difficile, d'altronde, cogliere dal suo sguardo, difeso dagli occhiali scuri, o dal suo viso, velato da una perenne barba di due giorni, un segno certo di solidarietà, o di dissenso. (Ma, interrotto, il regista francese ha detto con accento apudolico di attendersi «Qualche massima gioia, da Venezia 1964, il terzo premio, dopo Pasolini e Antonioni, non essendo più in lista Dreyer»).

del colore, Antonioni ha detto diffusamente, con timbro di vera passione. «Nella vita moderna il colore ha assunto una sempre maggiore importanza, plastica, materica, chimica, le stesse fabbriche sono intonate a tinte ritenute gradevoli, in funzione psicologica: ecco uno dei motivi della scelta, che potrebbe essere un carattere definitivo. Se i produttori non lo permetteranno, lavorerò ancora con il colore. Questa nostra dimora terrestre è talmente bella, che vale la pena di rappresentarla nella sua pienezza», dichiarava quasi sorpreso, e con un'abbondanza di un regista che abbiamo visto troppo spesso fissare, non per sua colpa, in un'immagine stereotipa di arrotellata solitudine.

le prime Le truffe più belle del mondo Sono quattro episodi e portano la firma di autori diversi. Un suggestivo ritratto di fanciulla tra il polacco Roman Polanski raccontando l'avventura in una Amsterdam di questo muro di inconsapevolezza e di indifferenza. Forse può aiutarla Corrado, cui essa, del resto, chiede pensosamente aiuto? Corrado è anche lui un giovane, come il marito, ma, a differenza del marito, è randaio e scontento, non sa declassarsi.

Paradossalmente, però, la visione del mondo di colori restringe ancor più il mondo di Antonioni. Gli dona un'altra dimensione stilistica, più coerente e profonda, ma lo rende più statico. Lo studio della nevrosi della donna è impressionante (Giuliana, da una simpatologia di maniera: gli uccelli che evitano le esalazioni venefiche, mentre gli uomini continuano a tollerarle).

Ugo Casiraghi

Verso gli ultimi ciak



Sophia Loren è qui fotografata all'aeroporto ieri mattina poco prima della partenza per Tel Aviv dove si reca a girare le ultime scene del film «Giuditta»

Una scena da «Deserto rosso». Gli attori sono Monica Vitti e Richard Harris; sullo sfondo Xenia Valderi

RAI V contro programmi

Table with TV program listings including 'La TV dei ragazzi', 'Telegiornale', 'Atletica leggera', 'Toscanini', 'Telegiornale sport', 'Calabulg', 'Nella terra di Don Chisciotte', 'Telegiornale della notte', 'Acquistate il paparino', 'Le sinfonie di Rossini', 'Notte sport'.

Il documentarista ci ha condotto attraverso le isole da lui visitate con la sua consueta puntigliosità d'informatore, riuscendo a dare non di rado un tono personale alle sue notazioni — il che, lo sappiamo, crea sempre uno stile congeniale al video.



Mila Sannoner, Franco Giacobini, Riccardo Garrone e Adolfo Geri nel «Paparino» (secondo, ore 21,15)

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6:35: Corso di lingua portoghese; 8:30: Il nostro buongiorno; 10:30: Silas Marer; 11: Passaggierte nel tempo; 11:15: Aria di casa nostra; 11:30: Melodie e romanze; 11:45: Musica per archi; 12: Gli amici delle 12; 12:15: Arlecchino; 12:55: Chi vuol essere lieto...; 13:15: Carillon; 13:25-14: Corlandoli; 14-14:55: Trasmissioni regionali; 15:15: Musiche western; 15:30: Un quarto d'ora di novità; 15:45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16:30: Carriere del disco; musica da camera; 17:25: Concerto sinfonico; 18:25: Divertimento per orchestra; 18:50: Psicologia degli animali; 19:10: Musica da ballo; 19:30: Motivi in giorstra; 19:55: Una canzone al giorno; 20:20: Applausi a...; 20:25: Sly; di Guglielmo Forzano; 21:45: Musica leggera dalla Grecia; 22:15: Musica da ballo; 23:10: Sport.

Radio - secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30; Benvenuti in Italia; 8: Musiche del mattino; 8:40: Canta Fio Zanone; 8:50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9:15: Ritmo-fantasia; 9:35: E' arrivata la felicità; 10:35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per lestate; 11:35: Piccolissimo; 11:40: Il portacanzoni; 12-12 e 20: Oggi la musica; 12-20: 13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 13:45: Voci alla ribalta; 14:45: Discorama; 15: Momento musicale; 15:15: Girandola di canzoni; 15:35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16 e 35: Panorama di motivi; 16:50: Fonte viva; 17: Scherzo panoramico; 17:35: Non tutto ma di tutto; 17:45: Il cortese Leonardo; 18:35: Classe unica; 18:50: I vostri preferiti; 19:50: Zig-Zag; 20: Un'ora tutta blu; 21: Musica solo musica; 21:40: Musica nella sera; 22:15: L'angolo del jazz.

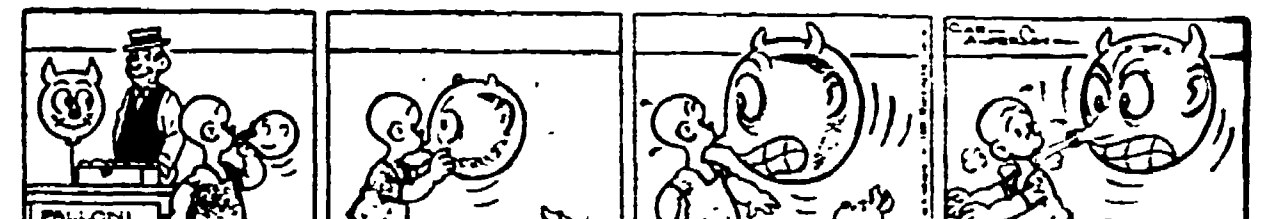
Radio - terzo

18:30: La Rassegna Culturale francese; 18:45: Francesco Bonporti; 18:55: Bibliografe ragionate; Giovanni Verga; 19:15: Panorama delcinema; 19:30: Concerto di ogni sera; Giuseppe Tartini; Franz Schubert; Béla Bartók; 20:30: Rivista delle riviste; 20:40: Franz Joseph Haydn; 21: Concerto sinfonico; Musiche di Dallapiccola.

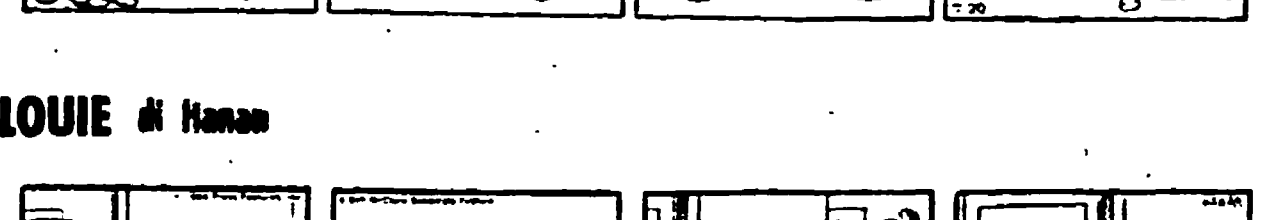
BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Aggeo Savioli



I «Sileni d'oro» a Chiarini e Marazzan



HENRY di Carl Anderson



LOUIE di Kansas

